



FONDAZIONE
LEONE MORESSA
PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE
DELL'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA
ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE

ESTRATTO DELLO STUDIO

REDDITI DICHIARATI

E CONTRIBUENTI

NATI ALL'ESTERO

Anno 2008

Giugno 2010

Sugli stranieri grava un'immagine stereotipata, ormai obsoleta. Quella secondo cui essi rappresentano un problema e insieme un onere per la collettività. Un problema di ordine sociale – pensiamo alla questione "sicurezza" piuttosto che alle dinamiche dell'esclusione sociale e ai nuovi "ghetti". E un onere dal punto di vista assistenziale dato che – dopotutto – possono pure usufruire dei servizi di *welfare* senza nulla dare in cambio. Un'immagine, dicevamo, ormai obsoleta, comunque da superare. E un percorso auspicabile è certamente quello di fondare qualsiasi riflessione e poi azione su una fotografia oggettiva della condizione degli stranieri in Italia che solo i numeri può restituire.

È proprio qui che la Fondazione Leone Moressa intende inserirsi. Contribuire alla decostruzione di tale stereotipo vuol dire infatti aggiungere al mosaico dei dati sugli stranieri già disponibile un nuovo tassello, come quello sui redditi dichiarati e sui contribuenti nati all'estero.

Procedendo con ordine, degli stranieri già sappiamo che contribuiscono alla formazione del PIL nazionale per l'11,1% pur essendo solamente l'8,2% degli occupati totali. Mantengono positivo il saldo demografico così come quello imprenditoriale. Sono giovani e fanno figli, cioè ringiovaniscono una popolazione "invecchiata" come quella italiana, ed hanno spirito di intrapresa. Se molte aziende italiane cessano, molte aziende etniche nascono. Essendo giovani, gli stranieri sono pure una vera e propria risorsa per un sistema previdenziale in affanno. E c'è chi va oltre sostenendo che essi non costituiscono nemmeno un costo per la finanza pubblica. Anzi: se alcuni studi ipotizzano un beneficio fiscale nullo, per altri è addirittura positivo. La spesa per il welfare a loro destinata (sanità, scuola, sicurezza, trasferimenti monetari, etc.) non supererebbe cioè gli importi contributivi e fiscali da loro stessi elargiti. In sostanza: i servizi che ricevono se li sarebbero pagati. E ancora, la Banca d'Italia ci dice che tra italiani e stranieri non vi è antagonismo, ma complementarietà occupazionale. Non rubano il posto di lavoro a nessuno, perlomeno immeritatamente.

Ed ecco il nuovo tassello messo dalla Fondazione Leone Moressa sui redditi dichiarati e su numero di contribuenti nati all'estero. Scoprire che di tutti i contribuenti il 7,8% è straniero e che nel computo complessivo i redditi dichiarati ammontano al 5,2% del totale vuol dire poter affermare quanto gli stranieri siano – e con ogni probabilità continueranno sempre più ad essere – una parte importante della struttura sociale italiana. La rappresentazione dello straniero come colui che va a scuola, mangia, beve e va all'ospedale, il tutto pesando sulle spalle dello Stato, è sempre meno fondata. Anche e soprattutto perché produrre reddito, sia esso da lavoro dipendente, da impresa o da proprietà immobiliari, significa contribuire alla crescita complessiva dell'economia. Non solo, ci si potrebbe aspettare un'incidenza addirittura più elevata se solo il lavoro sommerso venisse regolarizzato; operazione, questa, a tutela degli immigrati, ma anche a beneficio dell'intera collettività.

La politica ha il suo bel da fare e una gestione "informata" della questione immigrazione – tenendo ben monitorati i dati sugli stranieri e producendo le opportune riflessioni e valutazioni, senza dimenticare le disuguaglianze sociali – è il punto di partenza di qualsiasi percorso che voglia condurre nel nostro Paese ad una vera e sincera integrazione sociale ed economica.

Fondazione Leone Moressa

Alcune note metodologiche

- I contribuenti di cui si fa menzione in questo studio sono soggetti nati all'estero. Per semplicità in questo studio essi prendono l'accezione di "**stranieri**", ma non necessariamente si tratta di persone con nazionalità straniera.
- I dati fanno riferimento all'anno di imposta 2008

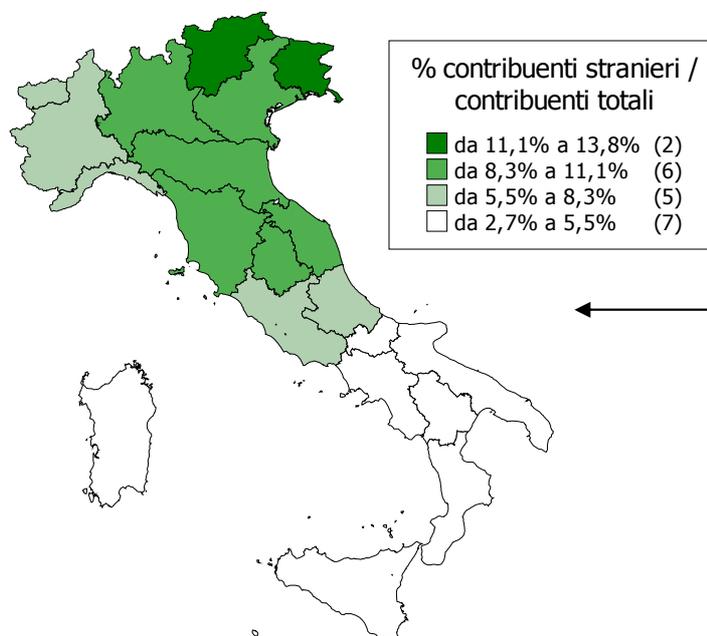
Alcune considerazioni riassuntive

- I contribuenti nati all'estero rappresentano il 7,8% dei contribuenti totali in Italia e dichiarano il 5,2% dei redditi complessivi.
- Sia in termini di numero di contribuenti che di redditi dichiarati, si osserva una loro maggiore concentrazione nelle aree settentrionali del nostro Paese con Lombardia, Veneto e Emilia Romagna che da soli raccolgono il 41,4% dei contribuenti nati all'estero e il 46,3% dei redditi da essi dichiarati.
- Rapportate alle singole realtà regionali, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige sono le aree in cui è maggiore il peso dei contribuenti e dei redditi dichiarati da soggetti nati all'estero, data la loro localizzazione di confine e dagli storici rapporti economici e sociali che legano tali aree alle confinanti.
- I contribuenti nati all'estero dichiarano mediamente 12.639€ all'anno, con differenziali evidenti a livello territoriale: il reddito è più elevato nelle aree del Nord rispetto a quelle del Sud. Lombardia e Calabria sono le regioni nel limite (rispettivamente superiore e inferiore) di questo rank.
- I nati all'estero dichiarano prevalentemente redditi da lavoro dipendente (87,9%) e in parte anche redditi da fabbricati e terreni (19,3%). Marginali i redditi da impresa e da lavoro autonomo.
- La metà dei contribuenti nati all'estero dichiara meno di 10.000€.
- Romania, Albania e Marocco sono i primi tre paesi di provenienza dei contribuenti stranieri e che rappresentano quasi un terzo del totale.

I contribuenti nati all'estero

	Numero contribuenti stranieri	Distribuzione %	Contribuenti stranieri / contribuenti totali (%)
Piemonte	251.755	7,8	7,6
Valle d'Aosta	8.199	0,3	8,2
Lombardia	635.538	19,6	8,9
Liguria	100.856	3,1	8,2
Trentino Alto Adige	111.295	3,4	13,7
Veneto	365.700	11,3	10,2
Friuli Venezia Giulia	115.270	3,6	11,9
Emilia Romagna	340.449	10,5	10,0
Toscana	230.821	7,1	8,4
Umbria	55.732	1,7	8,6
Marche	98.491	3,0	8,5
Lazio	310.027	9,6	8,2
Abruzzo	73.767	2,3	7,9
Molise	11.406	0,4	5,0
Campania	108.908	3,4	3,4
Puglia	93.534	2,9	3,6
Basilicata	13.356	0,4	3,4
Calabria	53.444	1,6	4,2
Sicilia	111.838	3,4	3,7
Sardegna	30.224	0,9	2,8
Nd	121.694	3,8	
TOTALE	3.242.304	100,0	7,8

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

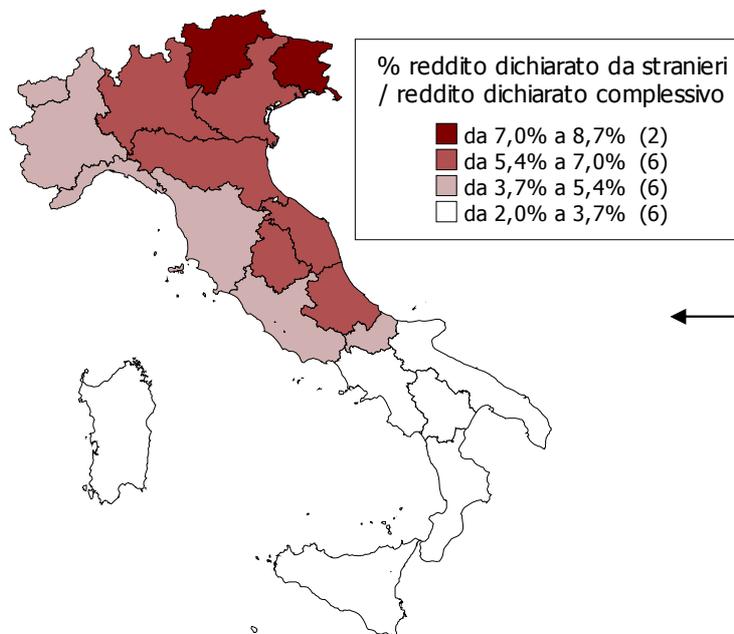


Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Redditi dichiarati dai nati all'estero

	Redditi dichiarati dagli stranieri (in migliaia €)	Distribuzione %	Reddito dichiarato da stranieri / reddito dichiarato totale (%)	Reddito medio dichiarato da stranieri contribuenti (in €)
Piemonte	3.322.294	8,2	5,0	13.419
Valle d'Aosta	101.978	0,3	5,1	12.618
Lombardia	9.624.390	23,8	6,0	15.307
Liguria	1.220.921	3,0	5,0	12.296
Trentino Alto Adige	1.246.826	3,1	7,8	11.428
Veneto	4.794.463	11,9	6,8	13.235
Friuli Venezia Giulia	1.628.476	4,0	8,7	14.225
Emilia Romagna	4.291.762	10,6	6,2	12.735
Toscana	2.722.399	6,7	5,1	12.035
Umbria	645.127	1,6	5,6	11.739
Marche	1.189.454	2,9	5,9	12.250
Lazio	4.062.867	10,0	5,1	13.330
Abruzzo	868.418	2,1	5,9	11.960
Molise	130.667	0,3	4,0	11.666
Campania	1.129.187	2,8	2,3	10.617
Puglia	875.960	2,2	2,3	9.511
Basilicata	131.284	0,3	2,4	9.948
Calabria	436.426	1,1	2,6	8.262
Sicilia	1.136.748	2,8	2,5	10.339
Sardegna	361.905	0,9	2,1	12.252
Nd	510.555	1,3		
TOTALE	40.432.106	100,0	5,2	12.639

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Distribuzione dei contribuenti per classi di reddito

	Distribuzione %
<=0	2,0
da 0 a 10.000	48,5
da 10.000 a 15.000	17,2
da 15.000 a 25.000	24,4
da 25.000 a 50.000	6,3
oltre i 50.000	1,7
Totale	100,0

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Distribuzione dei contribuenti nati all'estero per tipologia di reddito dichiarato

	Distribuzione % contribuenti*
Lavoro dipendente e assimilati	87,9
Reddito dei terreni e fabbricati	19,3
Reddito d'impresa	5,1
Altri redditi	4,1
Reddito di partecipazione	2,8
Diversi	1,7
Reddito da lavoro autonomo	1,1
Capitale	0,1
Reddito complessivo	122,1

* la somma è superiore a 100% in quanto i contribuenti possono dichiarare più redditi

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Primi venti Paesi di provenienza dei contribuenti nati all'estero

	Incidenza % contribuenti		Incidenza % contribuenti		
1	Romania	17,6	11	Ucraina	2,1
2	Albania	7,2	12	Argentina	1,8
3	Marocco	6,8	13	India	1,8
4	Svizzera	4,7	14	Moldavia	1,7
5	Germania	4,5	15	Filippine	1,7
6	Cina	3,6	16	Egitto	1,7
7	Francia	3,5	17	Brasile	1,6
8	Polonia	2,8	18	Senegal	1,6
9	Iugoslavia	2,3	19	Peru	1,5
10	Tunisia	2,3	20	Gran Bretagna	1,4
		Totale primi 20	72,3		

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze